

Nuovo avvio in rialzo per i listini europei
Temi della giornata

- Azionario: nuova chiusura contrastata per Wall Street, con i tecnologici ancora oggetto di vendite.

- Titoli di stato: ancora forte interesse per i bond UE, collocati 14 mld a fronte di una domanda di oltre 140 mld di euro.

- Risorse di base: petrolio nuovamente in rialzo dopo l'inatteso calo delle scorte statunitensi.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Giappone	(••) Ordini di componentistica industriale a/a (%) di ottobre, prel.	-5,9	-	-15,0

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati.

11 novembre 2020
10:14 CET

Data e ora di produzione

11 novembre 2020
10:18 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera
Intesa Sanpaolo
 Direzione Studi e Ricerche

 Ricerca per investitori
 privati e PMI

Team Retail Research
 Analisti Finanziari

Principali indici azionari			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	381	1,01	-5,73
FTSE MIB	20.852	0,49	-11,29
FTSE 100	6.297	1,79	-16,51
Xetra DAX	13.163	0,51	-0,65
CAC 40	5.419	1,55	-9,35
Ibex 35	7.711	3,38	-19,25
Dow Jones	29.421	0,90	3,09
Nasdaq	11.554	-1,37	28,77
Nikkei 225	25.350	1,78	7,16

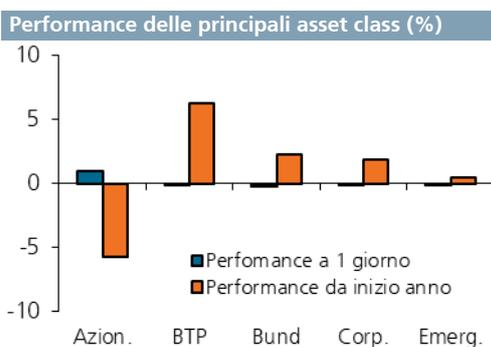
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari			
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
BTP 2 anni	-0,38	-1,50	-32,90
BTP 10 anni	0,76	0,50	-65,00
Bund 2 anni	-0,71	1,80	-11,00
Bund 10 anni	-0,49	2,40	-30,00
Treasury 2 anni	0,18	1,01	-138,84
Treasury 10 anni	0,96	3,60	-95,80
EmbiG spr. (pb)	198,43	-2,71	23,70
Main Corp.(pb)	50,46	0,11	6,41
Crossover (pb)	290,58	-3,50	84,21

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,18	0,01	-5,26
Dollaro/yen	105,30	-0,15	3,02
Euro/yen	124,46	-0,14	-2,05
Euro/franco svizzero	1,08	0,23	0,46
Sterlina/dollaro USA	1,32	0,73	0,20
Euro/Sterlina	0,89	-0,71	-5,47
Petrolio (WTI)	41,36	2,66	-32,26
Petrolio (Brent)	43,61	2,85	-33,92
Gas naturale	2,95	3,15	13,29
Oro	1.881,88	1,05	23,58
Mais	431,00	3,79	4,80

Nota: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Nota: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB

BANCA MEDIOLANUM: risultati superiori alle attese. Banca Mediolanum ha chiuso i primi 9 mesi dell'anno con un utile netto di 250 milioni di euro, in calo rispetto ai 284,7 milioni dello stesso periodo dello scorso anno. Il totale delle masse amministrative ha raggiunto gli 87,5 miliardi, in crescita del 7% rispetto al 30 settembre 2019 e del 3% rispetto al 31 dicembre scorso. Gli impieghi alla clientela si sono attestati a 11,5 miliardi (+11% da inizio anno). L'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti italiani è stata dello 0,62%, il CET1 a fine periodo era pari al 21,8%.

LEONARDO: ipotesi quotazione della controllata DRS. Secondo fonti di stampa (Reuters, Bloomberg) Leonardo vorrebbe valorizzare la società controllata statunitense DRS per la quale starebbe pensando ad una quotazione del 40% alla borsa di New York. Il Gruppo della difesa controllato dallo Stato italiano ha precisato che una decisione formale non è stata ancora presa. Secondo le stesse fonti la Società avrebbe una valutazione complessiva di circa 3,3 miliardi di dollari.

TELECOM ITALIA: utile netto migliore delle attese. Telecom Italia (Tim) ha archiviato i primi 9 mesi del 2020 con ricavi in calo del 13,2% a 11,7 miliardi di euro e un utile netto in progresso a 1,18 miliardi circa, da 852 milioni dello stesso periodo del 2019, beneficiando di un effetto fiscale positivo. La Società ha confermato la guidance per fine anno già comunicata con la semestrale. Nel 3° trimestre, il margine operativo lordo è risultato in calo dell'8,2% su anno a 1,6 miliardi, in linea al consenso di 1,57 miliardi fornito dalla società. I ricavi di gruppo nel trimestre sono scesi del 5% a 3,9 miliardi, a fronte di attese pari di 3,83 miliardi; i ricavi domestici si sono attestati a 3,21 miliardi, contro 3,16 stimati. Il debito netto rettificato è sceso a fine settembre di 1,15 miliardi rispetto a fine 2019, attestandosi a 20,74 miliardi.

Altri titoli

ERG: risultati in linea con le attese. Nel terzo trimestre 2020 i ricavi del gruppo Erg sono stati pari a 223 milioni, in calo del 4% rispetto al terzo trimestre 2019. Andamento dovuto principalmente a seguito delle minori produzioni dell'eolico estero e dell'idroelettrico in Italia. L'EBITDA rettificato è sceso del 7% a 99 milioni. Il risultato netto rettificato è stato pari a 9 milioni, in lieve aumento rispetto ai 7 milioni del terzo trimestre 2019, beneficiando di minori oneri finanziari e imposte. L'indebitamento finanziario netto mostra un calo a 1.421 milioni rispetto a 1.503 milioni di fine giugno. La Società ha confermato le Guidance 2020: EBITDA compreso in un intervallo tra 480 e 500 milioni, investimenti tra 150-180 milioni e indebitamento finanziario netto tra i 1.350 e i 1.430 milioni.

FERRAGAMO: risultati in flessione ma migliori delle attese. La Società ha archiviato il terzo trimestre con ricavi in calo del 18,9%, comunque in recupero rispetto alla flessione del 60% registrata nei tre mesi precedenti che avevano fortemente risentito dell'impatto della pandemia di coronavirus. Il Gruppo ha confermato gli obiettivi di medio lungo termine ma, a causa dell'incertezza provocata dalla nuova ondata di COVID-19 non fornisce previsioni dettagliate per l'esercizio in corso. Nei primi 9 mesi dell'anno il Gruppo ha realizzato ricavi per 611 milioni di euro, in calo del 38,5%. L'andamento delle vendite nel canale retail in Greater China, in particolare Cina e Taiwan, ha mostrato un'ulteriore accelerazione nel mese di ottobre rispetto al terzo trimestre, mentre è proseguita la crescita nel canale digitale. L'EBITDA nei 9 mesi è sceso del 67,9% a 78 milioni di euro, con un'incidenza percentuale sui ricavi del 12,7% rispetto al 24,4% dello stesso periodo del 2019. Il risultato netto è negativo per 96 milioni rispetto a un utile di 61 milioni. I risultati sono superiori alle attese di consenso che stimavano ricavi intorno a 608 milioni e un EBITDA di 72 milioni. Per il solo terzo trimestre l'attesa era di un calo dei ricavi del 20%.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Leonardo	5,42	7,41	22,24	9,63
Unicredit	8,14	5,17	34,87	20,00
Intesa Sanpaolo	1,84	4,44	241,05	122,23
STMicronics N	28,65	-6,00	5,07	3,28
Prismian	25,02	-4,28	1,44	1,04
Recordati	44,48	-3,14	0,54	0,35

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx

Germania – Xetra Dax

ADIDAS: risultati trimestrali in calo ma sopra le attese; cautela per il 4° trimestre per via dei lockdown. Adidas ha chiuso il 3° trimestre con risultati in calo ma a un livello migliore delle attese. In particolare, l'utile netto è calato a 546 mln di euro dai 646 mln dell'analogo periodo del precedente esercizio, confrontandosi con i 527,5 mln indicati dal mercato. Analogo comportamento per l'utile operativo e per i ricavi: nel primo caso, il dato si è attestato a 794 mln di euro (-11,5% a/a vs 725 mln di euro stimati dal consenso) mentre il fatturato è stato pari a 5,96 mld di euro (-7% a/a vs 5,94 mld del consenso). A livello geografico, le vendite in Nord America sono calate del 5,4% a 1,39 mld di euro, superando 1,29 mld stimati dagli analisti, mentre quelle nell'area Asia/Pacifico sono calate su base annua del 10% a 1,87 mld di euro disattendendo, in questo caso, i 2,09 mld stimati dal mercato. Superiori alle attese, invece i ricavi in Europa (1,75 mld contro

1,63 mld del consenso). Il Gruppo ha, però, evidenziato come le nuove misure restrittive introdotte da alcuni paesi per fronteggiare l'aumento dei contagi abbiano frenato il tasso di riapertura dei punti di vendita, che ora si attesta al 93% dal 96% di fine settembre. Inoltre, l'outlook per il 4° trimestre non contempla *lockdown* e si basa su una apertura al 90% dell'intera rete di negozi; in particolare, i ricavi dell'ultima parte dell'anno non dovrebbero discostarsi di molto da quelli del 3° trimestre, mentre l'utile operativo è atteso tra 100 e 200 mln di euro. Inoltre, Adidas si attende che i dati nel mercato cinese possano tornare a crescere nel 4° trimestre.

E.ON: si conferma solida la performance operativa nel 3° trimestre. L'utility tedesca ha riportato i risultati del 3° trimestre, che hanno evidenziato una contrazione dell'utile mentre la performance operativa resta solida. In particolare, l'utile netto è stato pari a 620 mln di euro, rispetto ai 1,72 mld dell'analogo periodo del precedente esercizio, mentre il dato rettificato è stato pari a 139 mln di euro, che si confronta con i 141,8 mln indicati dal consenso. L'EBIT ha registrato un miglioramento su base annua del 2% a 503 mln di euro, confrontandosi però con i 510,1 mln indicati dal mercato. I ricavi sono saliti a 12,81 mld di euro da 7,26 mld del 3° trimestre 2019, disattendendo però i 15,35 mld stimati dagli analisti, grazie soprattutto alla performance delle divisioni "Energy- Network" e "Customer Solutions", i cui ricavi sono cresciuti su base annua rispettivamente del 62% e del 92%. Il Gruppo ha anche ribadito che l'andamento dei primi nove mesi è risultato solido, nonostante gli effetti della pandemia, con le vendite e gli utili che hanno beneficiato dell'acquisizione di Innogy. E.on non si aspetta un ulteriore deterioramento degli utili nell'ultima parte dell'anno, conseguente alle misure di *lockdown*, continuando a stimare un EBIT rettificato compreso tra 3,6 mld e 3,8 mld di euro; il risultato netto dovrebbe attestarsi tra 1,5 e 1,7 mld di euro. Infine, E.on risulta ben posizionata per beneficiare del pacchetto di stimoli europeo nell'ambito degli investimenti nel segmento delle energie rinnovabili, che potrebbero fornire importanti ritorni per il gruppo tedesco.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Banco Santander	2,31	8,59	132,04	71,45
Ing Groep	7,46	7,68	45,14	23,16
BNP Paribas	42,20	7,64	10,20	5,50
Prosus	89,38	-7,38	2,85	1,75
Adidas	281,50	-5,79	0,90	0,53
Deutsche Post	38,54	-4,84	5,83	3,33

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari – Italia ed Europa

Principali società **Mediaset, Maire Tecnimont, Terna**

Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones

PFIZER-BIONTECH: tempi molto ridotti per approvazione e inizio commercializzazione del candidato vaccino. Secondo quanto annunciato dalle società il candidato vaccino potrebbe essere approvato e quindi avere il benessere alla commercializzazione con la procedura d'urgenza dalle Autorità entro 1 mese.

WAL-MART: collaborazione con Cruise LLC per le consegne con veicoli a guida autonoma. Wal-Mart ha annunciato una collaborazione con Cruise LLC, la società che si occupa dei sistemi di guida autonoma controllata da General Motors, riguardante la sperimentazione di un servizio di consegna degli ordini dei clienti utilizzando veicoli senza conducente. Il primo esempio di tale servizio dovrebbe partire a inizio del prossimo anno a Scottsdale, in Arizona, e permetterà ai clienti di Wal-Mart di ricevere a casa i propri ordini effettuati in un negozio della catena retail. Wal-Mart vuole, in tal modo, fronteggiare la concorrenza di Amazon, che di recente ha acquistato una startup di veicoli a guida autonoma (Zoox), e arrivare così ad aumentare la propria quota di mercato.

Nasdaq

AMAZON: causa promossa dall'Antitrust europea. L'Autorità antitrust europea ha presentato accuse formali contro Amazon relative a una condotta anticoncorrenziale da parte del gruppo statunitense. In particolare, quest'ultimo è accusato di utilizzare dati non pubblici che raccoglie da imprese clienti (cd terze parti) sulla propria piattaforma, adoperandole in maniera scorretta contro tali aziende. Inoltre, l'Unione Europea ha avviato una seconda inchiesta per verificare in che modo Amazon selezioni i rivenditori per un determinato prodotto, ipotizzando il pagamento per extra servizi ad Amazon.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Walgreens Boots Alliance	42,35	6,45	3,53	2,50
Boeing	188,69	5,20	3,46	2,55
Chevron	83,07	4,62	3,08	2,63
Salesforce.Com	247,66	-4,48	1,15	1,05
Microsoft	211,01	-3,38	13,38	10,24
American Express	115,95	-1,21	1,53	1,01

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Ulta Beauty	265,49	7,40	0,52	0,32
Walgreens Boots Alliance	42,35	6,45	3,53	2,50
Liberty Global - C	20,12	4,30	1,07	0,92
Zoom Video Comm.-A	376,01	-9,01	2,81	2,02
Mercadolibre	1226,03	-7,87	0,23	0,15
Nvidia	510,80	-6,31	2,93	2,37

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Giappone – Nikkei 225

Chiusura in netto rialzo per la borsa di Tokyo con il Nikkei a +1,78% e Topix a +1,66%, in scia alle speranze scaturite dal candidato vaccino di Pfizer e BioNTech che ha sostenuto i ciclici e alla debolezza dello yen che favorisce i titoli legati all'export. Contrastate le altre piazze asiatiche con gli indici cinesi che hanno risentito della debolezza del comparto hi-tech con Alibaba e Tencent in forte calo, dopo una bozza redatta dall'autorità cinese contenente linee guida per il settore volte a ridurre il rischio di comportamenti anti-concorrenziali sulle piattaforme internet, a cui si è aggiunta la debolezza del Nasdaq.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (ieri)			
Paese	Indicatore	Eff.	Cons.
Italia	(●) Produzione industriale m/m (%) di settembre	-5,6	-2,0
	(●) Produzione industriale a/a (%) di settembre	-5,1	-1,8
Area Euro	(●●) Indice ZEW aspettative tra 6 mesi di novembre	32,8	-
Germania	(●●) Indice ZEW di novembre	39,0	44,0
	(●●) Indice ZEW situazione corrente di novembre	-64,3	-65,0
Francia	(●) Tasso di disoccupazione ILO (%) del 3° trimestre	9,0	7,5
	(●) Produzione industriale m/m (%) di settembre	1,4	0,7
	(●) Produzione industriale a/a (%) di settembre	-6,0	-5,5
Regno Unito	(●) Nuovi sussidi di disoccupazione (migliaia) di ottobre	-29,8	-
	(●) Tasso di disoccupazione ILO a 3 mesi (%) di settembre	4,8	4,8
Giappone	Partite correnti (miliardi di yen) di settembre	1.345,5	1.793,7

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesaspa.com/prodottiquote) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesaspa.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesaspa <https://twitter.com/intesaspa>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesaspa.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesaspa.com/it/governance/dlgs-231-2001>), che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e

nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi